



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE

21.12.2020

ORDINE DEL GIORNO

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE – DELIBERAZIONE DI G. C. N. 180/2020 CON OGGETTO “TERZO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2020 – COMPETENZA E CASSA”**
- 2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30.11.2020**
- 3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DEL 'GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO' AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL D. LGS. 118/2011.**
- 4. APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ANNO 2020, PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' 443/2019/R/RIF E S.M.I.**
- 5. RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. N. 175/2016**
- 6. APPROVAZIONE CONVENZIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA BERGAMASCA**

Sindaco: Buonasera. Possiamo iniziare.

(il Segretario effettua l'appello; il Consigliere Pergreffi non risulta presente ma ha comunicato che si collegherà in remoto)

Primo punto dell'ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE – DELIBERAZIONE DI G. C. N. 180/2020 CON OGGETTO “TERZO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2020 – COMPETENZA E CASSA”

Come in oggetto, andiamo a comunicare questo terzo prelievo, *(Il Consigliere Pergreffi s'è collegato)* per competenza e cassa. E' un prelievo di 1.500 euro, dal fondo di riserva, per compensare canoni imposte tasse relativi a terreni soggetti a acquisizione comunale. Pagamento imposta di registro e marca da bollo per immissione acque meteoriche da parte della Roggia Urganana. Qua non c'è alcuna votazione.

Secondo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30.11.2020

Se non ci sono osservazioni, li diamo per approvati.

Terzo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DEL 'GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO' AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL D. LGS. 118/2011

Forse cominciamo a vedere la luce. Ne parleremo anche dopo per la ricognizione delle partecipate. Con l'anno che viene dovremmo riuscire a chiudere la questione con le due partecipate, Cosidra e Gesidra. Quella che chiuderà prima è sicuramente Cosidra, della quale andiamo a approvare i bilanci entro la fine dell'anno. Come sapete, benché presente, una perdita sarà compensata dall'acquisizione da parte di Uniacque della società. Non si verificheranno perdite per l'Ente.

Per quanto riguarda Gesidra, ha ancora un percorso travagliato. Non che l'altro sia stato semplice. Su Gesidra c'è una serie di attività in essere, presso altri Comuni, che per diversi anni hanno impedito la liquidazione. Fideiussioni che erano caricate sull'Ente. Nel corso di quest'anno la nuova liquidatrice è riuscita a risolvere diverse questioni. E' rimasto un problema relativo a dei ruoli: l'Agenzia delle Entrate fa fatica a ricondurre il ruolo all'Ente proprietario. Da un punto di vista tecnico dovremo risolverla con gli altri Comuni trovando un espediente. Uno dei Comuni si dovrà fare capofila per tutti gli altri e intestarsi tutti i ruoli, dopodiché riusciremo a sciogliere la società; presumibilmente, la società potrebbe arrivare a liquidazione entro la fine dell'anno prossimo.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, le uniche società che abbiamo inserito sono Uniacque e Servizi Comunali. Cosidra come detto è già in via di liquidazione. Gesidra non ha affidamenti in carico da parte dell'Ente. Non fanno parte del gruppo di consolidamento. Sebbene con piccole partecipazioni, consolidiamo solo Uniacque e Servizi Comunali. Parere favorevole alla deliberazione rilasciato dal revisore dei conti; si propone l'approvazione.

Partiamo pure con il dibattito; ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiarazione di voto? No. Votazione.

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli).

Immediata eseguibilità: Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli).

Simona Pergreffi ancora ha votato favorevole.

Quarto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ANNO 2020, PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' 443/2019/R/RIF E S.M.I.

Tanto ci ha dato – e darà – da pensare, questa è una questione complessa.

In seguito a un confronto che abbiamo fatto oggi, abbiamo ritenuto di aggiungere un emendamento alla delibera. Questo ne rende più chiaro il contenuto. Nella pag. 3, terzo capoverso, 'dato atto che il piano finanziario ecc.'; dopo quel blocco s'inserisce il testo che segue:

'Visto che l'applicazione delle tariffe 2019 confermate anche per l'anno 2020, con delibera CC 221 del 30.09.2020, comporta un'entrata tariffaria pari a 590.266 euro, al loro delle riduzioni covid di cui alla delibera ARERA 158/2020 pari a euro 51.975. Così come, da determina di approvazione di ruolo 2020, le tariffe massime secondo la delibera ARERA 443/2019 per l'ambiente, comporterebbe un'entrata pari a 620.980; si rende necessario un conguaglio, pari a euro 30.713 che sarà recuperato ai sensi dell'art. 107 comma 5 ecc.

Ora lo spiego meglio. Con la delibera ARERA, la 443, sono fissati dei tetti per la quantificazione della tariffa. Il costo effettivo, del servizio nel 2020 per il Comune di Azzano San Paolo, sono 774.638 euro. Secondo delibera ARERA, il tetto fissato come entrate è di 620.980. Sono 153.758 euro che non possono essere coperti dalle entrate della tariffa rifiuti. Siccome nel 2020 abbiamo mantenuto le stesse tariffe del 2019, in forza della possibilità che ci era stata data per l'emergenza covid 19 di mantenere le stesse tariffe del 2019 – per questo bisogna approvarle entro il 31.12, perché abbiamo mantenuto le stesse, le entrate sono di 590.266. Si crea una differenza, tra entrate massime che ARERA ci permette, e effettive entrate del 2020, di 30.713. Questi 30.000 euro – che sono un di più, rispetto alle entrate effettive – possono essere recuperati sugli anni successivi; sul 2021. L'anno prossimo ci saranno 30.000 euro di ricavo.

Tuttavia, sta cambiando un po' di cose nel calcolo della tariffa. Il costo dei servizi della tariffa è più alto di quel che si riesce a incassare. Se non si fanno dei correttivi, si crea un costante disavanzo, di

circa 130.000 euro: questo su un proiettato, una valutazione. Alcune voci che erano considerate fisse diventano variabili: la piazzola ecologica, diventa un costo variabile.

Dall'anno prossimo, viene meno una contrattazione che avevamo fatto anni fa: mantenere fissi per cinque anni i costi di trasporto e i costi generali del servizio. Dall'anno prossimo diventano variabili. E' stata fatta una valutazione di quanto potrebbe incidere questa variazione dei costi variabili; sono anche cambiate le modalità di calcolo dei ricavi per i rifiuti. La vendita del rifiuto sta perdendo valore. A parte quello – sempre da delibera ARERA – sebbene il ricavo si possa imporre al 100%, a seconda che si utilizzi un consorzio tipo Corepla o qualcun altro, o altro servizio, il calcolo è decurtato in percentuale; il calcolo effettivo dei ricavi non è certo.

Dall'anno prossimo ci sarà un maggior costo di 120.000 euro, da compensare, di questi una parte sarà compensata dal ricavo di quest'anno: circa 30.000 euro. Si dovrà ricorrere anche in accordo con il gestore, a delle modalità per ridurre progressivamente i costi del servizio. Tipicamente quel che incide maggiormente sul servizio sono i trasporti. Si dovrà ragionare su una modalità per ridurre il più possibile il trasporto dalla piazzola all'incenerimento.

Quelle che facciamo ora sono solo valutazioni. Credo siano realistiche, ci siamo attivati, vedremo se dall'anno prossimo riusciremo a contenere questo costo: è stato previsto nelle prime previsioni di bilancio. Se non fosse coperto dalla tariffa, lo sarebbe dalle entrate dell'Ente. Questo è il nuovo calcolo della tariffa rifiuti; attenzione che la tabella che avete è quella relativa al piano finanziario secondo ARERA. Non è quello effettivo. Sono cambiati i calcoli. Il confronto tra questo piano finanziario e quelli degli anni precedenti non è possibile. <Le voci> sono state spostate in più punti. La base di calcolo di questo piano finanziario è fatta sul 2018. Si può creare un beneficio: il 2019 è stato l'effettivo anno della tariffa puntuale, che dovrebbe aver comportato un maggior beneficio in termini economici all'Ente; la base di calcolo dell'anno prossimo sarà quella del 2019. Quella previsione pessimistica che ho fatto prima potrebbe essere compensata dalla base di calcolo che cambia sul 2019. Si propone l'approvazione del piano finanziario come in oggetto.

Apriamo il dibattito. Interventi? Candellero.

Consigliere Candellero: Buonasera. Giustamente ci ha indicato il piano economico, finanziario, come da oggetto di delibera. Nostra intenzione sarebbe quella di porre l'attenzione – o chiedere all'amministrazione di farlo – ancora una volta sulla qualità dei servizi prestati.

Ogni servizio ha un costo. Va chiaramente pagato. Ma dev'essere idoneo. Noi già nel mese di settembre, avevamo chiesto agli uffici, al settore degli uffici tecnici (e ci è stata data, se pur con il classico ritardo, risposta da parte dell'Assessore); ci sono stati forniti i tracciati dei mezzi per quanto riguarda la pulizia meccanizzata delle aree di circolazione.

Perché abbiamo posto attenzione su questo aspetto? Non perché volessimo far perdere tempo all'amministrazione, ma perché sono parecchie le osservazioni che ci giungono da parte dei cittadini, che notano che le pulizie non sono effettuate: tanto meno nei giorni che di consuetudine il mezzo dovrebbe passare nella loro via. Mi viene spontaneo – e qui chiedo a voi – innanzitutto se è possibile sapere qual è la cadenza, la periodicità prevista dalla Convenzione per la pulizia delle strade.

Secondo aspetto, a chi competono i controlli in questo senso? Non di certo al responsabile dell'ufficio, nel senso che ahimè non risiede in Azzano; non è semplice poter concretamente controllare, ma mi rivolgo a chi vive in paese, se ha modo; o comunque: chi è la persona delegata a controllare che il servizio sia realizzato?

E' importante che i dati che siano forniti all'amministrazione e a tutti i cittadini, siano veri. Rappresentino i servizi che noi poi paghiamo. Inoltre chiederemmo all'amministrazione di attivarsi affinché – attraverso piattaforma, o qualsiasi metodo da voi individuabile – potesse essere formulato un *customer satisfaction*. I cittadini che scrivono mail ma non ricevono risposte, poi si rivolgono al nostro servizio Cactus, quel che possiamo fare noi è rivolgerci a voi da Consiglieri, per avere queste risposte. In più vi buttiamo lì due – tre proposte così, vi chiediamo di valutarle insieme ai tecnici:

- Il potenziamento della raccolta della plastica che risulta in tutte le case la cosa che più incombe e prende spazio;

- la distribuzione come ormai avvenuto in parecchi paesi della Provincia, di contenitori per la raccolta degli oli esausti; questi per la nostra stazione ecologica sono raccolti, c'è l'apposito contenitore, ma non vi è un grosso utilizzo. E' auspicabile che attraverso la distribuzione del contenitore che ognuno si possa tenere a casa, lì si possa incentivare a raccogliere. Ci chiediamo: la gente se no, se non lo porta alla stazione ecologica (la raccolta degli oli è bassa), abbiamo il timore che andrebbero gettati dove non si dovrebbe mai.
- Vi chiediamo di provvedere: ormai da anni c'è un cartello appoggiato alla casetta della stazione ecologica, pressoché invisibile ai tanti cittadini; vi chiediamo di fare una segnaletica idonea all'entrata della stazione ecologica, con indicati orari, tutto dev'essere a conoscenza dell'eventuale cittadino che va lì e trova chiuso – dev'essere chiuso in quanto non previsto dagli orari – un'idonea segnalazione dei servizi. Da un paio d'anni e forse più, di certo il cartello appoggiato nell'angolino della casetta non mi sembra idoneo.
- Qualche informazione sulle insolvenze dei costi, o meglio: la tassa che corrisponde al pagamento di questi servizi.

Grazie.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Foresti.

Consigliere Foresti: Volevo chiedere rispetto alla spiegazione che ha fatto il Sindaco sui cambiamenti che ci saranno nei costi di gestione: capisco che l'amministrazione chieda all'ente gestore un *planning* per abbattere i costi. Però da quel che diceva parliamo di 100.000 euro. Va bene limare ma se si riesce a limare fino a 100.000 euro forse la gestione non era corretta. Mi sembra strano prevedere una limatura di 100.000 euro, parliamo di un servizio da circa 700.000 euro. Finora qualcosa non ha funzionato. Visto che immagino non succederà, quando il Sindaco prima ha detto 'dobbiamo ricorrere alle entrate del Comune', immagino che ci sarà un aumento della tariffa. Intendeva questo quando diceva che ci sarà da attingere dalle risorse del Comune? Anche perché – non so se questa cosa è cambiata recentemente - mi sembra di ricordare che il costo della gestione dei rifiuti dev'essere interamente coperto dalla tariffa. Attingere alle risorse del Comune credo significhi attingere ai soldi dei contribuenti. Volevo un chiarimento.

Sindaco: Parto su questo punto poi non so se sulle domande appena fatte vuole aggiungere qualcosa l'Assessore. Sì? Allora intanto rispondo su questo aspetto.

Forse prima mi sono spiegato male. I 130.000 sono il risultato di: prima lavoravamo a conguagli. Sul 2020 avevamo una porzione di costo del 2019 – che faceva parte dei costi generali – i costi del trasporto erano ribaltati sul 2020. Così ogni anno.

Con la delibera ARERA questa possibilità di conguaglio non esiste più; ogni anno devi fare l'imputazione per competenza. Questo trascinarsi di costi ci sarà l'anno prossimo – probabilmente l'anno successivo perché viene meno questo accordo – però il costo del servizio – adesso vi prendo il dato esatto – sono 680.000 euro. Per andare a coprire la differenza – sono 774.000 – parliamo di 90.000 euro di copertura. Sempre previsionali intendiamoci: potrebbe essere che in forza dell'andamento ricavi miglior gestione ecc. possa essere minore. Ma presumibilmente è sotto quella cifra: 130.000, l'anno prossimo, compensati da 30.000 di quest'anno, l'anno successivo ci trasciniamo una parte di minori costi perché viene meno la convenzione; dall'anno dopo si presume che un po' si riduca questa differenza. Sicuramente c'è una parte del costo superiore a quel che ci impone ARERA. Ci aspettiamo (lo stiamo portando avanti su diversi tavoli) che sia rivisto il sistema di calcolo di ARERA che ha senso in contesti più grandi, che servono per evitare che dentro un'unità rifiuti ci finisca di tutto, ma non ha senso in realtà minori, dove il servizio è già stato reso efficiente da quel punto di vista in termini di costi, e la tassa rifiuti va a coprire il costo del servizio. Mi auguro che nei prossimi anni si riesca da un punto di vista normativo a compensare questa questione; sia che lo si metta alla tassa rifiuti sia che lo s'imponga alla fiscalità comunale, cambia poco, o lo si paga da una parte o dall'altra, sempre il servizio è coperto.

Non so se l'Assessore Suardi vuol dire qualcosa.

Assessore Suardi: Sì grazie Sindaco buonasera. Alcune delle osservazioni che ha fatto il Consigliere Candellero sono già oggetto di verifica da parte degli uffici. Sarà sottoposta già al prossimo Consiglio Comunale l'approvazione del nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, che recepisce il decreto 116 che entrerà in vigore nel 2021. Con questo abbiamo predisposto sia misure adeguate di segnalazione all'ingresso del Centro di raccolta che una disciplina più stringente per gli stessi conferimenti al Centro di raccolta. Devono tener conto di una nuova normativa che ci pone anche nuove limitazioni da parte di aziende e imprese, che non potranno più conferire determinati materiali per imposizione di legge.

La plastica. La raccolta porta a porta è effettuata per tre mercoledì al mese. E' stata fatta una valutazione di tipo economico anche all'interno del +++plan+++ che è posto in approvazione stasera. Dal 1 gennaio considerato che il sistema di contabilizzazione del Centro di raccolta è fatto a svuotamenti, a trasporti; abbiamo fatto una verifica dei costi per quanto riguarda un ulteriore mercoledì di ritiro della plastica. Il costo del porta a porta è superiore al tenere il cassone della plastica; il gestore ha sconsigliato – come in altri Comuni che gestisce – la raccolta della plastica con quel sistema ma verificheremo dal punto di vista della contabilità.

La spazzatrice; il servizio che è effettuato nel nostro territorio, il martedì e il sabato; due giorni la settimana. E' stato chiesto a Servizi Comunali di ridefinire dei percorsi. Anche da un punto di vista di un calendario, zone a colori, in modo tale da sapere di determinati documenti, la raccolta puntuale: sapere se, dove si trova la spazzatrice in modo che il cittadino possa sapere che in quel periodo la spazzatrice passa nel suo quartiere, non solo per il controllo quanto perché più che altro abbiamo notato che la difficoltà della spazzatrice che deve effettuare degli spazzamenti anche in orari di prima mattina, è dovuta al fatto che purtroppo la sosta su strada è così elevata che compromette la puntuale pulizia della sede stradale. Sono criticità che abbiamo in calendario di risolvere, con un nuovo regolamento per la gestione della quota dei rifiuti urbani e per quanto riguarda la ridefinizione dello spazzamento delle strade.

Come è stato chiesto le sono state date nei tempi che prevede il regolamento i tabulati che ha fornito Servizi Comunali. Purtroppo dovendo dipendere da Servizi Comunali per la redazione – la nostra richiesta era stata quella di non avere risposte direttamente dagli uffici del settore tecnico, ma se non ricordo male aveva chiesto risposte validate dal gestore del servizio rifiuti – su una mole, lei aveva fatto una richiesta di tabulati su più mesi; questo ha comportato uno sfioramento di qualche giorno nella risposta.

Sindaco: Ci sono altri interventi? C'è una risposta da parte del Consigliere; prego.

Consigliere Candellero: Chiedo scusa ma non è stata colta la cadenza (chiedo, se ne è a conoscenza) con la quale è prevista la pulizia per ogni singola strada.

Ben conosciamo i giorni in cui i mezzi passano. Però non è detto che debbano passare tutte le settimane anzi: così non è; ma soprattutto, se ci si affida a un solo sensore, che passa i dati al computer, senza però controllare il reale servizio, come spesso accade il mezzo transita nella strada senza fare la pulizia. Nel giro di pochissimi minuti esce dalla via anche lunga 1 – 2 km, 1 km e mezzo; senza fare la pulizia. Per questo chiediamo che magari andrebbe controllato il servizio. Noi quel che possiamo lo facciamo ma sicuramente l'amministrazione dovrebbe avere dei metodi più operativi.

Le tempistiche con cui ci sono state date le comunicazioni. Nella seduta del Consiglio Comunale del 30 giugno, era stato dichiarato che oggi l'ufficio tecnico, con un solo clic, avrebbe potuto sapere tutti i transiti in giro per il paese. Ci saremmo aspettati due, tre, quattro giorni, non quaranta; sapete bene che a noi Consiglieri le tempistiche previste sono di gran lunga inferiori. Grazie.

Sindaco: Deve ribattere? Suardi.

Assessore Suardi: Non mi piace tanto questa propensione del Consigliere Candellero di distorcere la realtà dei fatti a suo uso e consumo.

Questa è una cosa che a me non interessa perché in una discussione politica ci sta. Ma quando si va a intaccare il lavoro dei dipendenti, cogliete in me un lato debole che mi obbliga a rispondere.

La richiesta di tabulati che lei ha formulato, lei non ha chiesto a me o ai tecnici un semplice clic quello glielo posso fare anche adesso. Faccio il clic di sabato e mi esce qui. Lei ha fatto una richiesta – ecco perché s'è sfiorato fino a 42 giorni - lei ha chiesto il tabulato di mesi. Per sua stessa richiesta, validati da Servizi Comunali. Il fatto di dire basta un clic, sì a me bastava un clic per controllare, e quanto a controllo se lei ha guardato la documentazione che le è stata fornita, per ogni giorno ora e strada le dà un'indicazione di spazzole off / on. Questo dimostra quando la spazzatrice sta pulendo (spazzole on) e quando è di passaggio. Terminata la strada deve ritornare sulla stessa.

Noi ci affidiamo a un controllo gps e a oggi non abbiamo riscontri che ci possano far dubitare della buona fede del concessionario che ci fornisce il servizio per tutte le strade.

Non serve andare a correre dietro alla spazzatrice alle 5.30 del mattino come fa qualcuno del vostro servizio Cactus. Io il servizio Cactus non ce l'ho ma mi affido a quanto mi dicono gli uffici. Alle 8 escono; da quanto posso riscontrare quanto esco di casa io alle 7.30, so che passa la spazzatrice sul territorio e vado a verificare; i ritorni che abbiamo sia dal territorio, sia dalle strumentazioni che ci sono fornite, sia dal nostro controllo del martedì e del sabato; non ci fanno propendere per un servizio fatto in modo non corretto, soprattutto nelle relazioni di report che ci sono restituite dal concessionario.

In qualche caso vi sono determinate criticità. Sappiamo dove va la spazzatrice il martedì e dove, il sabato, con le cadenze che ci fornisce la Servizi Comunali. Stiamo cercando di rendere ancora più snello e efficiente il servizio di pulizia, dando scadenze temporali precise e dividendo il territorio in aree, in modo che il cittadino possa sapere con certezza quando la spazzatrice passi vicino alla sua residenza. Ci sono criticità dettate anche dal fatto che spesso la sosta su strade crea problemi. Non consente una pulizia totale ma solo tramite soffiatore, ma quando si devono pulire foglie in terra che magari sono bagnate, ancora non basta e la spazzatrice non può toccare le auto in sosta. Ma disegnare un quadro come quello che ha disegnato lei, ce ne vuole; non mi risulta veritiero quanto da lei asserito.

Sindaco: Al di là di supposizioni, se l'opposizione avesse dati oggettivi, per dire abbiamo un riscontro effettivo, delle prove che il servizio non è stato effettuato, le proponiamo se no rimangono parole e non c'è un riscontro diretto. Se ci sono prove effettive portatele, ne prenderemo atto.

Chiuso il dibattito, passiamo alle dichiarazioni di voto. Se ci sono. La fa Cagliani, al posto di Candellero.

Consigliere Cagliani: Buonasera a tutti; approfitto di questo momento per la dichiarazione di voto: (noi ci asterremo, su questa delibera) per comunicare, come sta chiedendo il Sindaco, eventuali proposte. Secondo noi per esempio, il fatto che la popolazione possa essere informata attraverso un calendario pubblico, del planning del passaggio di questi mezzi, potrebbe essere positivo; il tema è che oggi non sappiamo oggi se; è vero che passano il martedì e il sabato, però probabilmente, nella mia via, ogni due mesi e mezzo, ogni tre mesi. Avere la possibilità che ci sia un planning definito, pubblico che i cittadini possano sapere. Il tema è che oggi non si sa quando passa. Uno dice saranno passati, no. Come diceva Alberto se passano ma per velocizzare – o perché ci sono problemi – non riescono a pulire veramente le strade, risultano non pulite, in alcune vie; questa era la nostra osservazione. Grazie.

Sindaco: La mia impressione, io non vedo così male la pulizia delle strade, però se ci sono alcuni spazi nel paese dove la situazione è differente, ne prendo atto, verificheremo questa cosa.

C'era un'altra dichiarazione di voto? No. Vuole farla Simona? Direi di no. Va bene. Votiamo.

Prima, dobbiamo votare l'emendamento. Per l'emendamento:

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli). Pergreffi ha votato favorevole. L'eseguibilità è solo sulla delibera.

Votazione sulla delibera emendata:

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli).

Immediata eseguibilità: Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli).

Pergreffi favorevole.

Quinto punto dell'ordine del giorno: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 20 D. LGS. N. 175/2016

Ho di fatto già anticipato nell'intervento di prima. La situazione societaria attuale, partecipazione in Cosidra srl, in liquidazione di fatto lo è già. Quote di partecipazione, 9,46% in via di razionalizzazione. Uniacque spa 0,66%, mantenimento senza interventi. Gesidra spa, in razionalizzazione, 19,26%. Servizi Comunali, 0,008%, mantenimento senza interventi.

Quel che vi anticipavo prima su Gesidra, ve l'ho detto. Vi do qualche informazione in più. Il bilancio chiuso al 31.12.2019 riporta un utile pari a 11.255, portando il patrimonio netto a un valore di 274.984.

Sono state depositate in Camera di Commercio le dimissioni del responsabile tecnico ing. Pessina. E' stata resa inattiva la società. Nel periodo gennaio – marzo sono state completate le pratiche relative al passaggio della gestione calore dal Comune di Zanica al nuovo gestore Enel Sì, arrivando in conclusione a effettuare l'intestazione del cambio di contatori. Non abbiamo più in carico quel servizio. Chiuse le fidejussioni che vi dicevo prima. E' stato vantato un diritto di credito per iva relativa all'anno 2017, che non era stato richiesto in precedenza. Quel che dicevo prima sulla questione dei ruoli che adesso troveremo una soluzione.

Ci sono interventi? Nessun intervento; dichiarazioni di voto immagino di no. Passiamo direttamente al voto.

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0.

Tutti anche Pergreffi

Sesto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA BERGAMASCA

Sta andando in via di conclusione la convenzione in essere. Dal 2013 il servizio non è più gestito dalla Provincia. Dal 2014 sono stati centralizzati i servizi attraverso i Sistemi Bibliotecari. La Convenzione è scaduta, era fino al 2019, 2014-2019. Per il 2020 siamo andati in proroga. Adesso si firma una nuova convenzione. Di fatto che cosa succede? Sono state definite le figure dei vari soggetti che subentrano nella gestione della Convenzione; quello che è più importante rilevare è il fatto che finalmente Bergamo aderisce anche se con una modalità a parte. Questo per la sua particolarità: Il Comune di Bergamo ha tantissima documentazione di carattere storico, ha una rete museale, ha avuto una situazione particolare rispetto agli altri sistemi. I sistemi sono cinque; per quanto riguarda le compartecipazioni, abbiamo per il 2021 0,0 ad abitante dei costi di gestione propri dell'area. 0,34 ad abitante per pagare l'utilizzo software e i servizi di inter prestito. Dal 2022 al

2023 invece 0,08 per abitante, per i costi di gestione della propria area. 0.42 ad abitante per software, inter prestito e piattaforma informatica.

Il Comune di Bergamo partecipa soltanto per i propri costi. Per quanto riguarda la partecipazione documentaria degli enti fondatori, che sono i cinque sistemi bibliotecari, rimangono a parte, il Comune rimane soggetto unico. C'è la previsione di 1 euro per abitante, di cui 0,90 per le gare bandite dalla rete, per l'acquisto di documenti cartacei. 0.10 per l'incremento di contenuti del servizio di biblioteca digitale. Per quanto riguarda Bergamo sempre 1 euro, 0.90 per acquisto di documenti cartacei multimediali, e 0,10 per incremento contenuti servizio biblioteca digitale.

Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto, nemmeno.

Passiamo alla votazione.

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Presenti 13, Votanti 13, Favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0.

Era l'ultimo punto; con questo la seduta è conclusa. Grazie a tutti quanti. Buone feste.

Consigliere Candellero: Auguri di Buon Natale.